Giovedì 3 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXV — N. 3

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad Inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l' Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — AL GIORNALE — ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno.

I prezzi d' associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d' interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

La Stella d' Italia

nove secoli di Casa Savoja

Lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriottico.

L' Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennaio, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il primo numero estratto nella Ruota di Venezia del giorno che ne verrà, insieme alla pubblicazione dell' Elenco indicato sul Giornale.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l' importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l' importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l' antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d' ogni copia è di centesimi dieci.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero subito per gli **arretrati**, *l' Amministrazione sospenderà senz' altro l'invio quotidiano del Giornale.*

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all' ultimo.

L' Amministrazione é costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l' invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

PER L'ELEZIONE POLITICA DEL 6 GENNAIO.

Nel periodo preparatorio alle elezioni generali (che per noi si chiuse nel 3 giugno) ebbimo opportunità di discorrere a lungo riguardo le Parti o Fazioni politiche in Friuli, e riguar lo alla loro azione per la scelta dei nostri Rappresentanti nella massima Assemblea della Nazione. E sull' argomento osservammo come la Stampa friulana, aspettando le proposte di *Comitati* locali o di *grandi Elettori*, abbia ognora rinunciato ad iniziativa propria, quantunque più specialmente spetterebbe alla Stampa lo indicare ai Comizj i nomi dei cittadini più degni di ricevere, con il mandato di fiducia, un premio ai loro studj ed alle loro inclite benemerenze. Ma la reticenza, usata allora dalla *Patria del Friuli*, pur lasciava intravedere certe caratteristiche di preferibilità, e come per la scelta si dovessero cercare anche *nuovi elementi* di merito. E, specificando, scrivemmo: «Tra questi elementi sarebbero alti uffici nello Stato, singolare valentia letteraria, ovvero anche compartecipazione larga nella propaganda di benefiche e civili istituzioni.» Che se, scrivendo così, pensavamo allo Stringher ed al valente letterato Giuseppe Marcotti, ci ricorrevano pur i nomi di altri cittadini, non escluso l' avv. Caratti, di cui, sino da alcuni anni addietro, preanunciavasi probabile la candidatura in uno od altro de' Collegj del Friuli.

Nobile ambizione si è quella di servire il Paese; e noi abbiamo ognor stimolato questa ambizione in que' nostri concittadini che per intelligenza, coltura e distinta posizione sociale si sentissero da tanto da rappresentarlo con decoro nell' Assemblea legislativa. Anzi più volte ebbimo a dolerci che pochi fossero i degnamente *ambiziosi*, e che in parecchie elezioni politiche (alludiamo ad altri tempi, quando mancavano ancora certe esperienze) in alcuni Collegj si accettassero uomini meno che mediocri ed *importazioni* non giustificabili di confronto a concittadini più meritevoli della stima degli Elettori.

Quindi se questa volta nel Collegio di Gemona-Tarcento numeroso gruppo di Elettori ripropone la candidatura dell'avv. Caratti, che già entrò rumorosamente in lizza nel periodo delle ultime elezioni generali, non sentiamo meraviglia, nè saremo già noi (ex-propugnatori della candidatura dell' on. Bonaldo Stringher) che, per ostentare coerenza proporremo altro Candidato affinchè pur nel 6 gennaio avvenga aspra lotta a nome di principj un po' diversi non da quanto candidamente dice l'avv. Umberto Caratti nella lettera *agli amici*, ma dall' interpretazione maliziosa di quelli che non gli sono amici. Se nel Collegio di Gemona-Tarcento nessun altro gruppo di Elettori tende, pel desiderio di pace interna, a nuova lotta nelle urne (o la concordia sarebbe un gran bene, e noi, quasi ogni giorno, la raccomandiamo ai concittadini e comprovinciali); se il *Giornale* tace ed il *Paese* applaude, la *Patria del Friuli* non si intrometterà davvero per mettere bastoni nelle ruote del carro, su cui (fra l'entusiasmo dell'*Effemeride* di Via della Prefettura) l' avv. nob. Caratti sarà condotto in trionfo. E se la *Patria del Friuli*, pur nelle elezioni generali e sostenendo la candidatura dell' on. Stringher, non ha permesso che nemmeno con una parola si offendesse l' egregio Avvocato competitore di lui; Economista illustre e Consigliere di Stato (mentre l' *Effemeride*, riguardo Bonaldo Stringher, tenne contegno assai diverso), per la elezione suppletiva del 6 gennaio non intende di mutar costume. Anzi la *Patria del Friuli* dichiara di riconoscere *qualità deputatizie* nel nob. avv. Umberto Caratti e di apprezzarle al pari degli amici suoi; come comprende benissimo le mutate condizioni della politica italiana di confronto ai propositi, con cui venivano indette le elezioni generali dello scorso giugno.

Però, a questa dichiarazione, dovremo alcune osservazioni soggiungere per dimostrare i giusti criterii cui il nostro Giornale si inspirava patrocinando la candidatura dell' on. Stringher contro quella dell' avv. Caratti; e ciò, tanto se nel Collegio di Gemona-Tarcento nessun indizio di lotta ci sarà, come se qualche gruppo di Elettori, con altro nome di Candidato sulla scheda, volesse segnare il proprio dissenso. Ed in qualsiasi caso, la *Patria* non interverrebbe in questa *elezione suppletiva* se non per l' umile funzione di esatta ed imparziale cronachista.

La colonia del Capo

minacciata dai boeri.

Londra, 2. Dalla Città del Capo continuano a giungere notizie allarmantissime sull' invasione boera. Le forze nemiche, penetrate nella Colonia, continuano la loro marcia quasi indisturbate. Già alcuni riparti sono nel cuore della Colonia; un «comando» boero è ormai vicino a Malnesbury, un altro sta concentrandosi verso Beaufort-West.

Informazioni del *Daily Mail*, dalla Città del Capo, in data di ieri, fanno ascendere a più di 5000 i boeri che si trovano nella Colonia.

Questa volta i boeri sono discesi già molto più al sud che non l' anno scorso. Ora è quasi certa una sollevazione degli «afrikanders» nella regione meridionale della Colonia del Capo.

Gli africanders del distretto di Malnesburg marciano incontro ai boeri.

Un «comando» boero è giunto a Farderburg. Nella regione occidentale della Colonia si trova il «comando» boero condotto da Cadrof. I boeri nella loro avanzata incettarono circa duemila cavalli

Le truppe regolari inglesi sembrano paralizzate, impotenti ad opporsi alla marcia dei boeri. Il Governo della Colonia ordinò una generale chiamata sotto le armi degli abitanti atti al servizio militare; i lavori per l'organizzazione di questa specie di leva in massa vengono spinti febbrilmente, ma si teme di non riuscire a prevenire la invasione di nuove forze boere.

V' è fra altro, il pericolo che Dewet riesca nuovamente a rompere le linee inglesi e ad aprirsi la strada per penetrare anche lui nella Colonia.

Nei circoli londinesi tutte queste notizie destano un' impressione sinistra. Covano sordi malumori contro il ministero ch'è accusato di imprevidenza e di debolezza. Si prevede imminente il colmo della crisi nel conflitto sud-africano.

Cradok, 2. — Il telegrafo venne tagliato in parecchi punti presso Carnarvon. Rinforzi considerevoli sono giunti dal nord a Somers e dall' ovest a Beaufort.

Capetown, 2. — Confermasi l' arrivo dei boeri a Roodehoogte al sud di Middelburg, dove sono giunti importanti rinforzi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 gennaio a L. 105.46.

Corriere scientifico.

Il riscaldamento elettrico.

Il riscaldamento elettrico è una delle applicazioni dell' energia elettrica, che non è molto conosciuta tra noi.

Dei progressi molto sensibili si sono fatti in questo genere di lavori, ed è probabile che il riscaldamento elettrico, il quale presenta un gran numero di vantaggi per quelle località ove esiste una energia elettrica, non tardi ad avere una larga applicazione.

Il dispositivo immaginato onde ottenere siffatto genere di riscaldamento, consiste nell' impiego di una resistenza elettrica previamente calcolata, e formata da una lamina di silicio grafitoide o cristallizzato di 10 mm. di lunghezza 10 mm. di larghezza e 5 mm. di spessore.

Detta lamina è posta in un tubettino di vetro all' interno del quale si è fatto il vuoto e riunita alle sue estremità da due montature di rame.

Il silicio è stato scelto particolarmente, in ragione della sua resistenza specifica elevata, che presenta al passaggio d' una corrente elettrica.

Si dispongono parallelamente più tubettini così composti, e si formano gli apparecchi di riscaldamento.

Si costruiscono apparecchi cosidetti forni *elettrici*, i quali sono formati come le usuali stufe rotonde in ghisa modello piccolo, che però non servono solamente per il riscaldamento dell' ambiente, ma anche per i diversi usi domestici; dette stufe contengono al fondo due corone circolari in ferro, ai raggi delle quali sono disposte in tensione delle laminette di silicio, sopra descritte, chiuse in blocchetti di rame; ciascune delle corone contiene 32 laminette, ognuna delle quali consuma 32 Watts. Si possono montare in quantità due o più corone, secondo i diversi modelli di apparecchi e secondo gli usi a cui devono servire, e così ottenere un consumo di 4, 12 o 18 amperes, avendo a disposizione la corrente normale dell' illuminazione pubblica a 110 Wolts.

Al disopra di dette corone si trova la camera di riscaldamento che permette di utilizzare il calore prodotto, per i bisogni domestici e per il riscaldamento dell' aria ambiente, una lamina di metallo perforata e disposta a questo scopo.

Come applicazioni, citerò le cosidette bottiglie elettriche (scaldapiedi) adoperato dalla compagnia internazionale dei *Wagons-Lits*, composte da una delle descritte lamine di silicio grafitoide, chiusa in un cilindro metallico. La potenza assorbita da detto apparecchio, è di 30 watts..... poi vi sono i bricchi da caffè, i ferri da stirare ecc. ecc.; insomma tutto quello che oggi noi domandiamo al fuoco, domani lo domanderemo *all' elettricità*, e non tarderemo molto che vedremo adottato anche da noi cotesto sistema di riscaldamento, il quale offre parecchi vantaggi. Ne citeremo alcuni: di avere a nostra disposizione quando lo desideriamo, con la semplice pressione di un tasto, una sorgente intermittente di calore da potersi destinare a qualsiasi scopo; di non richiedere ambienti appositi per la collocazione degli apparecchi, potendosi adattarli in un salotto, in una ca-

Appendice della *Patria del Friuli* 3

DOÑA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO I.

Campagna elettorale.

«Infine che ne so io? Si giunge persino a dire che a Roma, certo gran predicatore cappuccino, avvenentissimo giovinotto, si sarebbe fatto protestante in causa di lei, e che in seguito a tale scandalo ella fu bandita dalla Città, dalla quale portossi, in compagnia di un poeta polacco a Vienna. Ivi la sua rovina fu completa a mezzo di un repubblicano ungherese, accanito giuocatore che fu impiccato un po' più tardi a Baden-Baden.

— Basta, basta signor segretario, interruppe Miguel ridendo di gran cuore al mirare il volto così afflitto di Guillermo. La metà sola del vostro racconto basta perchè noi ci siamo formati un giudizio, non soltanto di quella persona, ma sopratutto della scienza geografica, dell' immaginazione tutta andalusa che vi distingue; del pari che dei prodigj perduto da voi compiuti durante il corso della vostra vita. Un uomo che si è espresso in tal modo, non deve essere stato solamente un semplice scrivano al servizio di un povero e piccolo paese!...

— Voi avete detto il vero! io era nato per un' altra cosa, ed ero stato già valletto d' un vescovo, munizioniere di un capo di battaglione, agente foraneo, quando dovetti accontentarmi di disimpegnare le umili mansioni di segretario... *Eh mio caro!* io presi per moglie una ballerina che diventò gobba, e fu quella la mia rovina! Nel caso di un vostro trionfo nelle prossime elezioni io non domando altro che mi occupiate in qualche manifattura di tabacchi: in ciò consiste oggi tutta quanta la mia ambizione.

— Fatene pure assegnamento... rispose enriquez. E per quanto concerne la marchesa, domani ci accompagnerete al suo palazzo campestre. Ella deve essere, a quanto vedo, pentita e trattabile...

— «Trattabilissima! pentitissima! rispose il segretario. Si giurerebbe che ella à stata una santa durante tutta la sua vita.

«Fui da quando ella giunse qui ammalata e senza danaro, or son già tre anni, essa non ha fatto altra cosa che aver cura dei suoi pollastri.

«La campagna le ha reso la salute, e benchè ella non sia mai molto allegra, colui che la vede per la prima volta può crederla felice.

«Le rare persone che conoscono qui le sue vecchie follie si guardano bene dal raccontarle; per pietà prima e poi perchè questi ingenui bifolchi non vi presterebbero fede alcuna, e sarebbero capaci di strappar loro la lingua, trattandoli di ingrati e di calunniatori...

«Ella possede il segreto di sedur così bene la gente, la signora marchesa! Ella è così piacente, ed inspira un tal rispetto!

«A me stesso quando le parlo, ciò che accade di solito i giorni in cui si reca qui a cavallo per ascoltar la messa, sembra di essere davanti una regina...

«In sulle prime, mia moglie ne fu un po' gelosa, ma bentosto, ella dovette convincersi che Dona Julia, quantunque ora più povera di me, mi tratta con lo stesso tuono d' alterigia di quando era milionaria!

«Corpo del diavolo! s'ella poi mi avesse conosciuto nei miei bei tempi, quando io recitava la parte di Don Luigi *Mejia* nel *Don Giovanni Tenorio*...

— Sta bene, sta bene! Siamo perfettamente d' accordo... A domani!... Ci recheremo assieme dalla marchesa... interruppe Guillermo di assai cattivo umore, e avendo fretta di tagliar corto alla foga di quella cattiva lingua.

E quando il segretario se ne andò ed i tre amici si ritirarono nell' appartamento dove la sindachessa loro aveva preparato, a mo' di letti, tre tumuli giganteschi, l'impressionabile ingegnere esclamò:

— Me lo credete voi, amici miei? Io ho adesso più desiderio di conoscere quella *Tenoria* che di riuscire deputato. Per quanto ci sia da far la debita tara su quel che ci ha sciorinato quel vecchio comicaccio da fiera, non è però meno indubitabile che noi avremo domani da intrattenerci con una donna degna di studio, di compassione, e, chi sa? forsanco di qualche cosa di più.

— Bestiuola! profferì Enriquez. Tu ti innalzi allo stesso livello dell' intrepido Don Luis Mejia! — Io per parte mia, vi dico in verità, amici miei, che la figura della marchesa, tal quale ce l' ha descritta quel furbacchione di segretario, non mi par altro che quella di un'avventuriera....

— Si! ma un'avventuriera da potersi paragonare a Semiramide, a Maria Stuarda od a Caterina di Russia, e che ha speso dei milioni per i suoi piaceri senza costar un soldo a nessun amante, replicò Guillermo con la sua abituale veemenza. Ed io preferisco un così fatto tipo morale, a quello della *Signora dalle Camelie*, nonchè a quello d'altre *mantenute* tanto glorificate dall' arte moderna.

— Io invece preferisco a tutte quelle signore e signorine, una donna per bene, ricca, gentile, di un carattere dolce e paziente, che non abbia riposto altro affetto che in me, e che io sposerei davanti la Chiesa, dichiarò Enriquez, dando la scalata al suo letto.

— Tu non sei che un' egoista ed un vile! in materia d' amore, bene inteso; — tu cerchi unicamente l' utile ed il comodo tuo, sclamò Guillermo sdrajandosi a sua volta.

— No, amico mio; quel che io domando, è la virtù, la legge, la morale, rispose Enriquez, distendendo la sua coperta.

— Ma l'arte... la poesia... la bellezza? domandò Guillermo assestandosi il capezzale.

— La bellezza! non mancano già donne oneste, che sieno anche molto avvenenti!

— E molto insipide!

— Ciò è ancor meglio...

— Per te? Ma io amo lo straordinario... Io voglio la lotta, le emozioni, la passione, la vita dell' anima...

— Bella anima invero quella della marchesa Julia.

— E che ne sai tu? La giudichi tu forse da quel che sul conto suo ci ha esposto il segretario? domandò l' ingegnere indignato e pronto ad indignarsi di nuovo.

— Maledetto sia il desiderio che avrei di giudicarla o in un modo o nell'altro, se ella non ci dovesse procurare una gran quantità di voti! rispose Enriquez tirandosi giù fino alle orecchie il suo berretto da notte.

— Signori... la discussione è chiusa, disse Miguel, spegnendo il lume. Domani vedremo e giudicheremo da noi stessi. E con questo, buona notte!

(Continua)

camera da letto o in qualsiasi altro luogo, essendo tolto l'inconveniente del fumo, e di tutti i pericoli a cui si va soggetti adoperando il fuoco.

Non vedremo più dunque sui nostri focolari e caminetti bruciare l'antico ceppo dalla fiamma viva e splendente. Sostituiremo ad esso un minuscolo apparecchio, che si potrà nascondere in qualunque posto della stanza, da dove emanerà, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, il calore necessario, per rendere il salotto o la camera un ambiente gradito, per dar loro un tepore che ristori le nostre membra intirizzite nelle fredde notti invernali.

Giuseppe Antonini
Elettrotecnico.

Per il natalizio della Regina Elena.

L'8 gennaio, natalizio della Regina Elena, saranno a Roma quasi tutti i principi e le principesse reali e probabilmente qualche principe di Montenegro.

Per l'occasione si stanno allestendo gli appartamenti al Quirinale.

La festa, come comprendete, sarà intimamente famigliare.

Strane rivelazioni sulla malattia dello Czar.

L'Echo de Paris riferisce alcune importanti confidenze avute da un medico russo. Questi afferma che lo Czar non fu malato di tifoidea, ma vittima di un tentativo di avvelenamento: sarebbe anzi questo il terzo tentativo di avvelenamento, ma il più grave di tutti.

Anche l'imperatrice doveva essere vittima dell'attentato, ma gli antidoti somministratile a tempo riuscirono facilmente a vincere gli effetti del veleno.

Il dottore russo appoggia la sua rivelazione con ragioni scientifiche.

L'ultimo tentativo contro lo Czar è avvenuto *nell'ottobre* decorso e ciò spiega il regalo di mezzo milione di rubli, oltre a quello di un castello ricevuto dal medico curante.

Il medico aggiunse altri particolari che l'*Echo de Paris* tace per prudenza.

L'arresto di un avvocato sardo

imputato di malversazioni

per circa 130 mila lire.

Milano, 2. — Ieri alle 16, nel suo studio in via Manzoni, 19, venne arrestato l'avvocato Michele Spano, di 43 anni, sardo. Procedette all'arresto il delegato Comini della questura centrale, coadiuvato dagli agenti della squadra mobile, Lardelli e Piazzo.

L'avvocato Spano è imputato di falso, appropriazione indebita e malversazioni in danno della contessa Del Castillo vedova Germignano e della contessa Gabriella Germignano, moglie del conte Luigi di Como, delle quali signore l'avvocato Spano era procuratore generale. La signora Del Castillo querelando l'avvocato in parola, espose di essere stata danneggiata, assieme alla nuora, per un ammontare complessivo di oltre 130 mila lire.

Sciopero di macellai a Monza.

Da alcuni giorni i macellai di Monza sono in isciopero, essendo loro stato imposto un aumento di 12.000 lire sul dazio consumo. Ogni tentativo di accomodamento finora riuscì vano; intanto la Giunta (che è formata di appartenenti ai partiti così detti popolari) si fece mandare da Milano un treno speciale di carne macellata, scortato da un drappello di guardie di P. S. Le ceste di carne, caricate su carri scortati dalla forza, furono portate in piazza San Michele, ove, su un pancone costrutto appositamente, cominciò lo spaccio municipale della carne per cura dei carabinieri e dei vigili in *stiffelius*.

I macellai si mantengono tranquilli.

Cronaca Provinciale

Latisana.

All'on. De Asarta.

(*Beppo.*) — I signori Zanetti e dottor Bianchi, sindaco il primo, medico il secondo di Marano si recarono pochi giorni or sono alla villa di Fraforeano e presentarono all'on. conte Vittorio De Asarta una elegante pergamena portante la deliberazione del consiglio comunale maranese che nominava l'on. nostro Deputato a cittadino onorario di Marano.

L'on. De Asarta gradì assai quella nomina. Egli si occupa molto di tutto ciò che si riferisce al paese di Marano che per lui diverrà forse una seconda dimora, giacchè è ivi ch'egli ha comperato alcuni fondi ed ha fatto costruire una palazzina che riuscì veramente splendida.

Grave ferimento.

A Latisanotta, un villaggio poco distante da Latisana, iersera vennero a diverbio certo Simonin Virgilio con altri quattro suoi compagni. Passati a vie di fatto, i quattro estrassero delle roncole e colpirono il Simonin con cinque coltellate, delle quali tre alla testa e due al fianco sinistro. L'infelice venne trasportato al nostro ospedale e versa in condizioni miserande. Il diverbio si attribuisce a vecchi rancori di famiglia.

Recita di beneficenza. — A richiesta generale, si ebbe iersera in San Michele al Tagliamento la tanto desiata seconda recita di beneficenza, data dalle brave e gentili signorine del paese. *Il martirio di madre*, riuscì davvero benissimo. Splendido il nuovo monologo recitato dalla signorina Rina Zamboni che con le sue grazie sa attirare gli applausi di tutto il pubblico. Fece seguito la farsa *pettegolezzi di donne*. Brave in verità! si potrebbe dire recitato da *vecchie attrici*; ma più che portentoso fu il bastone della signorina Zamboni, che diede termine alla detta farsa.

S. Vito al Tagliamento.

Addio al secolo. — (*Veritas.*) — Il tramonto del secolo XIX e l'alba del suo successore, vennero anche quì salutati con solennità. Infatti sulle 23 circa dell'ultimo giorno, la distinta banda cittadina, al suono della marcia reale e del fatidico inno di Garibaldi, percorse le principali vie del paese, suscitando un certo entusiasmo, accresciuto dalla vista della luce a colori emanata da torcie a vento, che, trasportate a mano, accompagnarono il numeroso corteo. A mezzanotte ebbe luogo la Messa solenne nel Duomo, che era gremito di gente.

Anche al dopo mezzodì del 1.o corr. la musica cittadina suonò per un paio d'ore nella piazza maggiore, riscuotendo applausi ben meritati pei progressi fatti, sotto la direzione del valente maestro sig. Loschi.

Meduno.

Per oltraggi al Re. — Certo Apollonio Maraschia mendicante da Posina fu arrestato perchè pubblicamente offendeva con le parole « maledetto ed assassino » la sacra persona del Re.

S. Giovanni di Manzano.

Trasferimento. — Con recente decreto ministeriale il signor De Ferraris Vincenzo, ricevitore da oltre dieci anni nella Dogana di Visinale, viene trasferito a quella di Milazzo (Sicilia); verrà qui a sostituirlo il signor Donduglio Filippo, ora ricevitore a Treponti.

Pontebba.

Arrotino impazzito. — Certo Osvaldo Craighero d'anni 37 di Ligosullo (Carnia) arrotino, trovavasi in Baviera da vari giorni, quando impazzì. A cura di un fratello e colla scorta di un maresciallo di polizia bavarese, fu condotto al confine e consegnato alle locali autorità.

Pare però che l'aria della patria, anzichè giovargli gli sia stata nociva Egli divenne furioso.

Gli fu applicata la camicia di forza che la guardia bavarese portava seco per precauzione, e sotto scorta degli agenti di P. S. Mantovani e Bortolato, venne accompagnato all'ospitale di Udine.

Tricesimo.

I disordini di Segnacco.

Necessari provvedimenti.

Da persone del vicino paese di Segnacco, qui di passaggio, ho appreso con meraviglia notizie di brutti fatti, che turbarono la quiete di quella popolazione. Mi affretto ad informarvi, nessuno avendolo fatto finora, allo scopo di richiamare l'attenzione dei preposti alla cosa pubblica.

Non essendo del paese, non posso, garantire l'esattezza dei particolari; i fatti però devo ritenerli per veri, avendoli appresi da ottima fonte e da diverse persone.

Tralascio la diceria che il becchino con altri giovinastri abbiano fatto un *falò* di croci nel cimitero di Segnacco, mentre vegliavano un cadavere.

Se il fatto è vero, merita provvedimenti, mi pare, da parte delle autorità.

Accadde, giorni sono, un gravissimo diverbio in casa di una famiglia del paese, originato pare da un figlio reduce dalla Germania.

Volarono martelli: pare anche un figlio, in isbaglio, sia rimasto contuso e per poco non si ebbero a lamentare disgrazie.

Una sera poi, ad ora tarda, (mi narrano fossero le 11 pom.) alcuni avvinazzati fecero schiamazzo sotto la casa del nonzolo in fondo del paese. Questi uscì sulla finestra chiedendo facessero silenzio, avendo un bambino malato.

Per tutta risposta uno dei disturbatori avrebbe lanciato un grosso sasso, mentre il nonzolo prontamente chiudeva la finestra, si da infrangere i vetri.

Il sasso penetrò nella stanza con pericolo del bambino che ivi, a quanto pare, dormiva.

Ma perchè non si denuncia il fatto ai carabinieri per una opportuna lezione

Ma, non è tutto.

Anche nella frazione di Loneriacco accaddero brutte faccende, e colgo la occasione per riferirvele. Pur ivi vi fu diverbio grave tra i figli di certo Papess. Il padre, intromessosi, venne contuso.

Altri lagni per schiamazzi e grida udii dire circa una osteria del paese stesso di Loneriacco e di reclami presentati, ma non ho notizie sufficienti in proposito.

Da che dipende questa rilassatezza di costumi? Molti incolpano la Germania, rilevando come gli emigranti, nell'inverno sciupano nelle osterie quanto hanno con fatica acquistato all'estero durante la buona stagione, e non vogliono lavorare. E l'osservazione è tutt'altro che inesatta. Quali i rimedi?

Tolmezzo.

Beati i fortunati!... — E tale si può dire certo P. M. che con molto zelo ed amore fa anche parte di questa Amm. Comunale da tanti anni. E la sua non mai abbastanza lodata cooperazione sta specialmente nel fatto che egli oltre, alle rate comuni di imposte, ha voluto creare in se de motu proprio delle speciali, a favore di certi Enti; rate che egli non lascia mai scadere.

Ma in questi ultimi giorni dell'anno sfortuna volle che egli fosse vittima di un equivoco. Venuto a Tolmezzo per soddisfare, colla sua solita puntualità, alle proprie tangenti, e presosi nella notte si imbattè nelle guardie di P. S. le quali scambiatolo per un sovversivo senz'altro lo condussero in camera di sicurezza. Nel domani, però riconosciuto l'errore, egli fu rilasciato. Fortunato lui, dunque!..

Cividale.

L'addio al secolo. — *2 gennaio.* — Dopo il *Tedeum* magnifico dell'illustre Mons. I. Tomadini, tra molto popolo, egregiamente eseguito dalla *Scola Cantorum*, istituita dall'organista maestro R. Tomadini, nel nostro Duomo illuminato da cento candele, alla mezzanotte ci fu la Messa col SS. esposto. La musica era del compianto maestro Candotti, scritta quando era totalmente cieco. Folla immensa.

Poi ci fu la fiaccolata colla banda.

Piaccia al Cielo che il nuovo secolo sia foriero di pace e di bene anche in questa nostra amata Città.

L'abolizione del dazio sul grano. Come abbiamo scritto, oggi possiamo assicurare che l'on. Municipio seguendo l'esempio di Udine, ne proporrà l'abolizione in una prossima seduta consigliare. E specialmente partendo da un punto di vista come questo, abolendo cent. 1 1/2, subito i fornai calerebbero di cent. 5 il pane, assicurando un nutrimento buono ai poveri.

Piccole notizie di Cronaca.

Alle 11 ant. del primo dell'anno, nel dare il segno della Benedizione, si spezzò la campana grande di Corno di Rosazzo.

— A Ciserlis, il primo dell'anno furono inaugurati due magnifici stendardi, lavoro del valente artista Osualdo Bierti di Gemona, il quale onora con i suoi lavori d'arte il nome friulano all'estero

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.5	751.1	753 3	751.3
Umido relativo	74	61	71	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2-SE	calma	calma	1-SE
Term. centig.	- 0.4	1.7	- 3.4	- 5.6

Temperatura

Giorno 2	massima	4 3
	minima	—2.9
	minima all'aperto	—4.0
Giorno 3	minima	—7.0
	minima all'aperto	—8.5

Venti settentrionali freschi o forti sull'adriatico, moderati altrove; cielo alquanto nuvoloso sul basso Adriatico e in Sicilia, quasi sereno altrove; Tirreno mosso, Adriatico agitato.

Gradimento dei Reali.

In risposta ai telegrammi spediti dal Sindaco nostro a S. M. la Regina Madre e a S. M. il Re, pervennero i seguenti:

S. M. la Regina Madre particolarmente sensibile agli auguri e agli omaggi di cotesta devota popolazione le rende vivissime grazie di tanto gentile e reverente pensiero.

La Dama d'Onore
Marchesa di Villamarina.

S. M. il Re ringrazia S. V. e la cittadinanza che rappresenta pei graditi auguri ispirati da devozione costante per la Casa Savoia.

Il Ministro
Ponzio Vaglia.

Commemorazione di Umberto I

La sera del 9 corrente, nel Teatro Minerva il chiarissimo avvocato conte Giovani Andrea Ronchi commemorerà il nostro compianto Re Umberto I. Iniziatore è il Circolo liberale costituzionale.

Pe contravvenzione

all'ammonizione fu arrestato Giuseppe Bevilacqua di Giov. Battista d'anni 26 da Udine, bracciante, che aveva rissato col calzolaio Giov. Batt. Candotti.

Società popolare friulana.

La commemorazione di un friulano illustre.

Come annunciammo, domenica, per cura della Società popolare friulana di Gorizia, si terrà una riverente commemorazione alla tomba dell'illustre ed indimenticabile storiografo friulano Francesco di Manzano, al cimitero di Brazzano, sul colle di S. Giorgio; e ciò nella solenne ricorrenza centenaria della sua nascita.

La riunione è per le 3 1/2 pom. del giorno di domenica 6 corr.

E nel domani sera, pur a Gorizia, per cura di quel Gabinetto di Lettura, l'egregio nostro Bibliotecario Civico dott. Pier Sylverio Leicht terrà pure una commemorazione del venerato storico.

Pubblicazioni friulane.

Non il severo volume di storia, oggi; ma abbiamo da annunciare una graziosa pubblicazione per canto: *Villotte e canzoni friulane per tre e quattro voci d'uomo musicate da Franco Escher*, pubblicate per cura di quel solerte e intelligente editore musicale ch'è il signor Annibale Morgante in elegantissima edizione.

Le villotte e canzoni sono presentate con bella e poetica prefazione del sig. G. Boghetich — noto e pregiato poeta melodrammatico, il quale, per lunghi anni di soggiorno in Udine, conta ancora qui numerosi conoscenti ed amici e può considerarsi quasi nostro concittadino. E di quel soggiorno, egli porta un dolce ricordo e lo palesa con parole improntate a sincero affetto per il nostro Friuli.

Un bravo di cuore al signor Annibale Morgante, e l'augurio che l'attività sua trovi sempre adeguato premio nel favore dei cittadini e di quanti amano la buona musica.

L'elegante libro è dall'egregio maestro Escher dedicato al signor Luigi Bront.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 8 gennaio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 gennaio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

L'amante terribile.

Il Pietro Abuero fu Giacomo, da Pradamano, che l'altro ieri come narrammo tentava uccidere con un colpo di rivoltella la sua amante Maria Zuiani d'anni 18 da Orzano e poscia tentava suicidarsi, con parecchi colpi di coltello alla gola, in istato d'arresto fu trasportato all'Ospitale di Udine.

I socialistii di Feletto.

Il parroco di Feletto Umberto avendo dal pergamo dichiarato essere contraria alla religione la predica di Natale del Prampolini diffusa largamente fra le famiglie povere dei socialisti di Feletto, ricevette una lettera anonima con la quale lo si esortava, pel suo meglio, a non osteggiare la propaganda socialista a Feletto. Il parroco ha depositato la lettera all'ufficio di P. S.

Cameratismo — Cena d'addio.

Ieri sera, alle ore 19, nella Trattoria *Rete Adriatica*, i sottufficiali del 17.o fanteria si raccolsero a fraterna cena d'addio al loro amato collega signor Cataldo Quercia, furiere maggiore musicante, collocato a riposo dopo venticinque anni di servizio nella banda del reggimento medesimo, servizio da lui prestato con amore di artista e di soldato.

Non occorre dire quanto, nel simpatico ritrovo, signoreggiasse la più schietta allegria ed il più espansivo spirito di cameratismo.

Da parte del trattore, si mise ogni impegno per accontentare i commensali, i quali ebbero ad esprimergli la loro piena soddisfazione e per l'inappuntabilità del servizio e per la bontà dei cibi e la eccellenza dei vini.

L'Italia a Parigi.

Abbiamo ricevuto i numeri del Giornale parigino *Il Figaro Illustrato*, nei quali si trovano splendidamente rappresentate tutte le nazioni europee che ebbero parte importantissima all'Esposizione mondiale di Parigi, quali l'Italia, la Germania, l'Austria, la Svezia e Norvegia, la Russia e l'Olanda.

Questa ricca e variata pubblicazione è del più grande interesse, e siamo certi che tutti desidereranno di possederla, essendo splendidamente resa tutta l'importante parte avuta dall'Italia all'Esposizione universale del 1900.

Sulla copertina v'è rappresentato a colori il Palazzo Reale d'Italia veduto dal Ponte Alessandro III; nel testo lo stesso Palazzo dal lato della Senna. Di più, vi sono riprodotte moltissime illustrazioni dei più grandi artisti italiani, quali il Boldini, Biondi, Segantini, Morelli, Apolloni, Astorri, Balestieri, Tito, Rossi ed altri ancora. Vi si trovano poi articoli importantissima di critica d'arte del Prouest, Arsène, e Berr.

Tali numeri del *Figaro illustrato* saranno fra breve vendibili anche fra noi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.90	Germania	129.40
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.35		

PER LA DANTE ALIGHIERI.

Una sottoscrizione di protesta per il contegno dei socialisti italiani.

Alcuni giovani ci mandano il seguente appello, che si rivolgono alla cittadinanza:

Mentre a Trieste si combatte una santa e gagliarda battaglia per la lingua per la coltura, per la civiltà italiana, un deputato *italiano* (l'on. Todeschini) è sceso in lizza a fianco di quelli che codesta lingua e codesta civiltà vorrebbero distrutta.

Più grave offesa all'italianità di Trieste ed al principio nazionale non venne forse recata mai.

La protesta è doverosa ed urgente. Essa spetta, prima che a tutti, a noi che, da questo lembo estremo dell'Italia redenta, sappiamo quale lotta oltre al confine si combatta, con che purezza ed elevazione di idealità, con che fiamma d'entusiasmo ed a costo di quanti sacrifizi e dolori.

Mandiamo tutti l'obolo nostro alla *Dante Alighieri*, simbolo della civiltà italiana la quale vuol essere rispettata e difesa dovunque la nostra lingua si parla.

Senza distinzione di partiti, ma con fierezza d'italiani e di friulani inviamo con ciò ai combattenti di Trieste il nostro modesto incoraggiamento, l'espressione della nostra fraterna solidarietà e del nostro fraterno amore.

Fabio Asquini L. 1, Urbano Capsoni 1, Angelo Oppadoro 1, Enrico del Torso 1, Gino di Caporiacco 1, Carlo di Prampero 1, Eugenio Linussa 1, Carlo Lorenzi 1, Antonio Orgnani 1, Ettore Orgnani Martina 1, Gaetano Pietra 1, Giuseppe Urbanis 1.

(La sottoscrizione continua.)

Conferenze di orticoltura presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

Per queste conferenze è stabilito il seguente orario: martedì e venerdì alle ore 18.

Ricordiamo che possono iscriversi a queste conferenze non solo i praticanti degli stabilimenti orticoli, ma tutti i giovani orticoltori o contadini della città e dintorni che desiderassero approfittarne.

Risse e ferimenti.

Ieri si fecero medicare all'Ospitale: Giovanni Cuoco di Carlo d'anni 15 falegname, per ferita sopra l'occhio sinistro, guaribile in 10 giorni, riportata battendo in un spigolo in causa di un pugno datogli da un suo compagno di lavoro; Giovanni Battista Candotti di Pietro d'anni 40 calzolaio, per contusioni al capo ed alla faccia, guaribile in 10 giorni, riportate per colpi di sasso infertigli da altro individuo.

Per resistenza

e violenza a militari di fanteria e cavalleria che si erano intromessi per sedare una baruffa in via Nicolò Lionello, jersera verso le 6.30 venne arrestato Pietro Visentini d'anni 21 da Pocenia, calzolaio, abitante in Chiavris.

Società Dante Alighieri.

Nuovi soci del Comitato udinese: Accademia di Udine, Eugenio Berni di Foggia, Guido Masciadri, co. Antonio Gabrielli, ing. Leonida Leonetti, Pietro Baletti, Teodoro de Luca, Arturo Milani, tutti di Udine, co. Giuseppe di Porcia Brugnera, nob. Carlo dal Torso, residente a Leoben, Letizia Tomasoni Busolini di Buttrio, Francesco Scavini, residente a Kotschach, Alessandro Ferrari, residente a Spittal, (*soci ordinari*); Selan Umberto di Udine, rag. Augusto Tam di Udine, Luchino Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, Arturo Gallina e Luigi Gregori, residenti a Villacco (*soci straordinari*).

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia Cianchi-Tani rappresenterà l'interessante operetta: LA MARSIGLIESE musica del maestro Caballero.

—

Quanto prima si darà la nuova operetta *Cavalleria-rustico-romana.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di « Sonvilla Giacomo »: Antonio Beltrame L. 1, Famiglia Pascolini 1;

di « Cucina Antonio »: Cita Leonardo e famiglia L. 1;

di « Giacomo Griffaldi »: Magistris Pietro L. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di « Griffaldi Giacomo »: Morgante Luigi L. 1, Vidoni D.r Giacomo 2;

di « Perissini Cornelia »: Di Montegnacco nob. Sebastiano L. 1;

di « Trevisin Massimiliano »: Vittorio Missau L. 1;

di « Sonvilla Giacomo »: De Poli Angelo L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di « Rosa Cella Uria »: Sorelle Fiumiani L. 2;

di « Griffaldi Giacomo »: Comino e Marangoni L. 1;

di « Giacomo Sonvilla »: Carlo Nigg L. 1;

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di « Gino Bonani »: Umberto Magistris L. 1, Giovanni Miotti 1.

Alle Signore.

La casa di Mode e Sartoria **Emilia Rossi** di **Firenze**, fornitrice di S. M. la Regina d'Italia, espone oggi Giovedì 3 corrente in una sala dell'Hôtel Italia un campionario di eleganti novità in toilettes, confezioni, cappelli ecc. — Spera che tutte le signore vorranno onorarla di cortese visita.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè molti si servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiusto a obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma, e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Per ubbriachezza

fu messo in contravvenzione Rocco Tarussio fu Carlo, d'anni 64, da Zuglio.

Questa mane è mancato ai vivi in San Daniele del Friuli

Angelo Livotti.

La famiglia desolata, nel comunicare la triste notizia, avverte che la salma arriverà a Udine domani col Tram delle ore 15.10 alla Stazione di Porta Gemona, da dove muoverà il convoglio funebre.

Udine, 3 gennaio 1901.

Decesso.

A Venezia, è morto improvvisamente, sulla soglia di sua casa, in Palazzo Antonelli, il signor Carlo Cerutti, proprietario della bottiglieria all'*Ascensione*, a soli 43 anni. Era fratello dell'avv. comm. Cerutti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Reana del Rojale

Avviso d'asta.

Alle ore 12 ant. del giorno 11 gennaio 1901, avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, in lotti separati ed a schede segrete, pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione dei Cimiteri di ~~Ribis e di Rizzolo~~ giusta progetti dell'Ing. D.r Enrico Paulutti.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 3590.19 pel Cimitero di Ribis, e di lire 4127.46 per quello di Rizzolo.

I capitoli d'onere inerenti all'appalto, si trovano ostensibili in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Reana li 24 Dicembre 1900.

Il Sindaco
N. Zenarola.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Grani.

Sempre ottima si mantiene da noi la corrente d'affari in riguardo al commercio dei grani. Sui mercati della precedente settimana il quantitativo di merce in vendita fu alquanto scarso, ma con buon numero di compratori, per cui quel po' che si trovava sul mercato andò tutta esaurita con prezzi in aumento.

Anche i mercati internazionali segnarono nell'ottava scorsa una pronunciata tendenza ad aumento.

Frumento. — Sempre in buona vista, continuando le condizioni favorevoli, che avvantaggiano le partite nazionali.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.75 a 25.— il quintale.

Granone. — Nel granone, il sostegno va sempre più accentuandosi, scarseggiando sul mercato le partite di merce nostrana:

Si quotò da L. 10.75 a 11.50 il cinquantino, da L. 12.— a 12.75 il promiedi e da L. 13.— a 13.25 il gialloncino, il tutto all'ettolitro.

Segala. — Sempre domandata e bene pagata.

Si quotò da L. 15.— a 15.50 l'ettolitro.

Avena. — Anche nell'avena gli affari continuano discretamente animati con prezzi in buona vista. Si quotò da L. 18.50 a 19.50 il quintale fuori dazio

Mercato della seta.

Milano, 2. — Il mercato ha oggi addimostrato una domanda più seria e più reale da parte del consumo, con insistenza maggiore ed evidente a voler definire, anche aumentando in certi casi di un quarto a mezza lira le offerte fatte alla fine dello scorso mese.

Solo le offerte ancora basse degli acquirenti, in confronto alle pretese abbastanza ferme dei detentori, resero molto disputate le trattative odierne.

Tale andamento prova che la fabbrica ha dei bisogni in seta e conferma l'elemento buono del nostro commercio.

BIBLIOGRAFIA.

L. *Tolstoi.* **Sebastopoli.** Milano, Baldini, Castoldi e C. editori 1901, L. 1,50.

Candida nella sua intemerata purezza come la copertina di questo volume, l'arte del grande pensatore russo informa questo romanzo, questa storia aneddotica, questa relazione popolare della vita a Sebastopoli, nel tempo della guerra che rese imperituro il nome di quel forte che tanto sangue costò agli alleati, e fu causa di tanto progresso civile e guerresco a quello che ora si chiama «il gran colosso europeo».

Parrà a qualcuno questo *Sebastopoli* arido, monotono, lettura da seminaristi, e simili, perchè non c'è ombra d'intrighi amorosi, non accenno a donne, fatte eccezione per le misere assediate che fanno sulla scena, cioè sulla piazza di Sebastopoli, l'apparizione di chi, nascosto, dà fuori per correre lontano dall'incessante pericolo di morire.

A me ha fatto invece ottima impressione questo libro che porta l'impronta tolstoiana intera, che sa attirare a sè tutta l'attenzione del lettore pur senza scampar fuori col solito amore del quale non sa fare a meno nessuno degli scrittori viventi grandi, mediocri, piccini.

Egli descrive in modo da rendere antipatica la vita uggiosa, viziata in tempo di guerra e spiccatamente della guerra di Crimea.

Giunto a pag. 117 domandavo a me, se questo libro del Tolstoi voleva essere storia o romanzo, raconto o studio; ma nella pagina seguente leggevo; «L'eroe del mio racconto, colui che io amo con tutte le forze della mia anima, che ho ricercato di riprodurre in tutta la sua bellezza, colui che è e sarà sempre bello — è il Vero. —» Ed a questa dichiarazione non m'è venuta meno la bramosia di seguitare la lettura. Già mi aveva incatenato la descrizione netta, rigida, secca del mattino sul mar nero; già efficaci tocchi mi avevano ritratta l'infermeria di Sebastopoli che mi destò brividi intensi ed insinuò in me certa avversione alla guerra, nella quale l'uomo, perduta ogni traccia d'umano, sembra un automa che agisca impassibile tra morti, feriti, agonizzanti, ed è reso capace di suonare un valtzer, mentre qua là cadono obici che scoppiano sollevando terra e spesso seminando morte. E dopo ho letto con piacere uguale la felice macchietta dell'attendente Nikita che, briaco fradicio, si commove baciando la mano del suo capitano Mikhailof che teme morire essendo quella la tredicesima volta che si espone sui bastioni contro il nemico; Nikita che appena rasciugate queste lacrime, viene a diverbio con quella vedovina che si dispone a confortarlo, forse nella speranza di farlo suo.

E dopo ho ammirato il campo di battaglia sui bastioni e le trincee sotto un cielo stellato percorso da bombe accese, quasi fatali comete. Ed ho ammirato il soldato che torna dall'aver respinto *lui* (così chiamavasi il nemico), soldato ferito gravemente al braccio destro ed alla nuca, e portante nella sinistra il suo fucile e quello del francese da lui ucciso; e perchè aspramente rimproverato da un ufficiale vilissimo, perchè non accenna a salutarlo, reca a discolpa, con soggezione cosciente dell'effetto che farà in colui: «sono venuto per accompagnare questo fantaccino che si regge appena zoppicando; del resto ho rincorso il nemico fin sotto il suo attendamento.» Ed ho notato la buffa figura di quel russo che, al buio ammazzò per combinazione un francese, quindi spaventatosene scampò gettando via l'arma; ed a lui fu detto in presenza degli altri: «siete un eroe»!

Vera è l'analisi dell'animo di Volodia, giovanotto che dall'accademia di Pietroburgo chiede d'essere mandato sul campo di battaglia per non dover attendere quindici anni i galloni di colonnello; ed il terzo giorno viene trovato cadavere informe sull'ultimo bastione di Sebastopoli.

E' lecito supporre che L. Tolstoi cerchi incutere avversione alla vita guerresca; ma riesce in senso inverso quando, dimentico della sua tesi, narra con l'anima sua d'artista grande la morte tranquilla dei combattenti che soccombono per ferite mortali, come ad es. nella morte del maggiore Hoseltzoff, a cui il prete porgendo la croce a baciare, per maggior conforto dice che la vittoria è di loro, Russi; e il fatto sta che la bandiera francese sventola sull'altura di Malakoff.

Peccato che i monosillabi che stanno qui colle altre parole nel rapporto d'un quarto, ed il partitivo alla francese, — abusato a tutto spiano, — tolgano nerbo alla sobrietà che in russo (mi si dice) impronta vantaggiosamente questo studio di colore del tempo nella prima maniera del grande Tolstoi!

G. C. Costantini.

Un vagone deragliato.

Venezia, 2. — Iersera il diretto di Pontebba giunse in stazione con un'ora circa di ritardo. Corse voce che il ritardo sia stato causato da un deragliamento di un vagone.

Il treno era composto di due sole carrozze, affollatissime di passeggieri. Le altre evidentemente erano state lasciate a Mestre non essendosi potuto rimettere il vagone sulle rotaie.

Appena discesi i passeggieri, la macchina del diretto e le due carrozze furono rispedite a Mestre.

Non conosciamo le cause del deragliamento.

Il testamento di Andrèe.

L'altro giorno a Stoccolma ebbe luogo l'apertura del testamento di Andrèe per domanda di una sorella, che, dovendo partire per l'America, dove va a stabilirsi, aveva assoluto bisogno di sistemare i suoi interessi. D'altra parte anche il fratello dell'esploratore, ingegnere a Gotheborg, ha creduto di dover far rompere il suggello al testamento, essendo intimamente persuaso della sua morte.

L'apertura avvenne con una certa solennità in casa del notaio Harthins. I due unici stretti parenti, il fratello e la sorella, vi assistevano con parecchi cugini e conoscenti. Il notaio con le forbici fece saltare lo spago, suggellato con ceralacca nera, avvolgente un pacco di carte. Parecchie di queste erano avvolte in buste con sopra scritto: *Da bruciarsi senza leggere.* Altre contenevano lettere di persone note nella scienza, che lo eccitavano a compiere il viaggio aereo per la scoperta del Polo. Si vede che, in caso di disgrazia, Andrèe aveva voluto conservare questi documenti, che erano in certa maniera una difesa alla sua esplorazione, soverchiamente ardita.

Sotto una lettera dello scienziato francese De Fonvielle, in cui si facevano alcune restrizioni al progetto, vi erano pochè righe scritte a *lapis* dall'Andrèe, dove si diceva: «Probabilmente egli ha ragione, ma oramai è tardi, e non vi è più tempo per pentirsi».

Il testamento cominciava così: «Questo testamento che scrivo oggi sarà probabilmente il mio unico e valido testamento.

«Alla vigilia di arrischiarmi per un viaggio dei più perigliosi che ricordi la storia, mi sembra di sentire un presentimento che mi dice che un tale viaggio sarà la mia morte».

Dopo alcuni legati assai piccoli, Andrèe dichiarava di lasciare la sua esigua fortuna, di poche migliaia di lire al fratello e alla sorella. La libreria, ricca assai di opere scientifiche, è lasciata al fratello coll'obbligo di rimetterla a qualche biblioteca popolare che manchi di opere di geografia e di scienza.

L'internazionale.

Bruxelles, 2. — *L'Internazionale* socialista ha costituito l'ufficio di presidenza definitivo. Ferri e Turati vi rappresentano i socialisti italiani.

Le adesioni dei socialisti d'Austria e d'Ungheria non sono ancora pervenute.

Un monumento a Canovas.

Madrid, 2. — Ieri si è inaugurata la statua di Canovas in piazza del Senato. Grande folla.

E' inutile ricordare che anche il Canovas, l'insigne uomo di Stato spagnuolo, cadde per mano di un anarchico italiano, l'Angiolillo. Fu ucciso a Santagueda presso S. Sebastiano l'8 agosto 1897, mentre era capo del partito conservatore e presidente del consiglio dei ministri.

Notizie telegrafiche.

Grave ribellione ai carabinieri.

Padova, 2. A Castelbaldo, grosso e ameno paese a dieci chilometri da Montagnana, dove la popolazione operaia è in maggioranza socialista, iernotte alcuni giovanotti si misero a cantare l'inno dei lavoratori.

I carabinieri intimarono loro l'arresto. Alcuni fuggirono. Due furono arrestati. Circa centocinquanta persone cominciarono a gridare il solito: Mola! mola!, tentando liberare gli arrestati. I carabinieri reagirono e spararono: due feriti. La folla, maggiormente eccitata, assalì i carabinieri i quali dovettero lasciare in libertà gli arrestati e riparare in caserma.

Fu spedito a Castelbaldo uno squadrone di cavalleria da Montagnana; e vi si recarono le autorità giudiziarie e carabinieri. Parecchi arresti. Dicesi che uno dei feriti sia morto.

Scontri di treni

Un morto

Graz, 2. — Ieri sera alle 8, alla stazione della Meridionale, un treno passeggeri proveniente dall'Ungheria investì un treno merci.

Rimase ucciso un conduttore; parecchi vagoni di merci andarono frantumati.

Milano, 2. — Due carrozzoni elettrici sulla nuova linea tramviaria Milano (piazza del Duomo)-Monza scontrarono, causa la nebbia, presso Loreto.

... ro feriti legg...

pellegrini. Lo spavento però fu grande e generale.

I due carozzoni furono molto danneggiati.

Il servizio non subì interruzioni.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.4[illegible]
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve essere pagata in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa **cinque milioni seicentomila lire (L. 5.600.000.,—).**

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, **è di sette milioni ottocentoquarantottomila seicento novanta lire e centesimi quindici (L. 7.848,690,15)**

Risultato dell'esercizio 1899

(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a . . . . L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . . . . . L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702 . . . . . L. 3.914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900 L. 4.626.169.15
Proventi dei fondi impiegati L. 575.000.—
Fondo di Riserva per 1900 L. 7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

PROF. E. CHIARUTTINI

... se

Mala ... rvose

(Vedi avviso in quarta pagina)

AVVISO

Trovasi in vendita una grande quantità di **ghiaccio naturale.** Per trattative e schiarimenti rivolgersi al signor Buliani Antonio negoziante Pontebba.

AVVISO

Il negozio **FABRIS - MARCHI in Mercatovecchio** nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti, in **CONFEZIONI, PELLICCERIE** e ogni articolo di novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

AVVISO

Alla **Bottiglieria in via Cavour n. 23** è arrivata una partita di eccellente *vino nuovo*, specialità per famiglia a cent. **40** e **50 al Litro.**

Servizio a domicilio.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non«chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

Volete la Salute?? ... MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

D'AFFITTARSI

la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'**ing. C. Fachini,** ora trasportato in Via Manin N. 10.

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE — Via Cavour N. 21 — UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS

UDINE

Prezzo di vendita dei sottoprodotti IN OFFICINA

COKE . . . L. 5.50 per Quintale
per un minimum di Kg. 50.

CATRAME » 0,15 per Chilogr.
per piccoli quantitativi non inferiori a Kg. 5 in recipienti dell'acquirente.

PECE . . . » 10 per Quintale
per barile completo.

CATRAME » 10 »
brutto per netto.

LE I ZIONI dal' Mi . ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonne. LE INSERZIONI

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1 E L. 2.

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

MALATTIE

NERVOSE
DI SOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

ANNO 26.o 1901 | **CORRIERE DELLA SERA** | ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11 oro**

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da **Attilio Centelli**

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi, *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve

Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

Toso D.r Edoardo

Dentista Chirurgo

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

NEVRALGIES Emicranie. - Guarigion: immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del D.r CRONIER Scat. 3 Fr. (invio f°). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

La «Patria del Friuli» è il più diffuso giornale della Provincia

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll' uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo.

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

STRENNA SORPRESA

sono i biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

perchè con poca spesa si puó regalare più di

1/2 MILIONE

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1900 - L'estrazione dei premi venne definitivamente fissata

AL VENTI GENNAIO 1901

Un biglietto di questa Lotteria deve vincere 250000 lire e può vincere una somma maggiore.

Cento biglietti hanno vincita garantita e possono conseguirne diverse altre importantissime.

I biglietti più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno assicurate, senza sorteggio delle vincite di consolazione da lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000.

L' ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

REGALATE BIGLIETTI E SARETE BENEDETTI IN ETERNO

I 2710 premi in contanti e esenti da ogni tassa, sono da lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 - 200 al minimo

I biglietti Interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.lli CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. In Udine presso Lotti e Miani Cambiovalute, Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti cambiavalute. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiovalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto -** a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

menico Del Bianco